

NOTA DEL SERVIZIO POLITICHE FISCALI E PREVIDENZIALI DELLA UIL SUL DECRETO LEGGE N.5 DEL 10 FEBBRAIO 2009

Sulla Gazzetta ufficiale n.34 dell'11 febbraio 2009 è stato pubblicato il Decreto legge n. 5 del 10 febbraio 2009.

Il decreto legge prevede interventi, spalmati tra il 2009 e il 2014, per una spesa complessiva di 2.021.3 milioni di euro, dei quali 615 milioni verranno coperti dal maggior gettito Iva previsto dalle nuove vendite incentivate, per lo più dall'acquisto di auto, mentre la restante parte pari a circa 1.4 md costituiranno costi netti per lo Stato.

La copertura è affidata alle economie derivanti delle revoche o dalle rinunce agli incentivi della legge 488 e dalla intensificazione della lotta all'evasione fiscale, come più puntualmente indicato nella tabella che segue.

Dati in milioni di euro

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
I costi	382	230,5	405,8	308,4	308,4	386,2	2.021,3
Le coperture dirette	382	230,5	405,8	308,4	-	77,8	1.404,5
Dalle revoche incentivi (legge 488)	311,1	130,5	205,8	-	-	77,8	
Dai controlli fiscali	10	100	200	308,4	-	-	
Dai progetti regionali per i distretti	49,95	-	-	-	-	-	
Dal fondo mobilità sostenibile	11	-	-	-	-	-	
Autofinanziamento da maggior gettito Iva 616,8							

La relazione tecnica al provvedimento stima un maggior gettito derivante dall'intensificazione dei controlli fiscali sulle compensazioni rispettivamente di 10 milioni di euro per il 2009, di 100 milioni per il 2010 e in 200 milioni di euro dal 2011, 310 nel 2012 e 310 nel 2013, per un totale di 940 milioni.

Si rammenta, al riguardo, che nel precedente decreto anticrisi - D.L. 185 del 29 novembre 2009, convertito con legge n.2 del 28 gennaio 2009 - erano state previste misure sul sistema delle compensazioni tendente al potenziamento delle procedure di controllo, dalle quali si stimavano maggiori entrate di 110 milioni nel 2009, 165 milioni nel 2010 e 220 milioni nel 2011.

Complessivamente, dunque, dalle norme destinate ad un'azione di contrasto più incisiva dei fenomeni di utilizzo di crediti inesistenti mediante compensazioni di cui all'art.17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, contenute nel decreto legge 185/2008 e nel decreto legge n.5/2009, sono previste nel periodo 2009-2013 risorse pari a 1.435 milioni di euro.

La novità contenuta in questo provvedimento, rispetto ad analoghi interventi effettuati nel passato, è rappresentata dalle garanzie occupazionali che i produttori dei beni incentivanti sono chiamati a dare. In altre parole la concessione degli aiuti di Stato viene collegata alla salvaguardia dell'occupazione, attraverso la stipula di un apposito protocollo che la Presidenza del Consiglio dei Ministri promuoverà entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, con i produttori di auto e di elettrodomestici nel quale verranno definiti gli impegni in ordine alle garanzie di mantenimento dei livelli occupazionali.

Incentivi nel settore auto

Gli interventi nel settore automobilistico costituiscono la parte di maggior rilievo del provvedimento e comprendono incentivi al rinnovo del parco circolante e all'acquisto di veicoli ecologici.

- a) *Rottamazione auto.* E' previsto un bonus di 1.500 euro per chi rottama autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo di categoria Euro 0, Euro 1 o Euro 2 immatricolati fino al 31 dicembre 1999 e acquista una vettura nuova categoria Euro 4 o Euro 5 (con emissioni massime di 140 grammi/Km di Co2 oppure non oltre 130 Co2/ per km se alimentate a diesel).
- b) *Auto ecologiche.* Per l'acquisto di auto ecologiche sono previsti incentivi, senza rottamazione, di 1.550 euro per auto a metano, elettriche e a idrogeno con emissioni non superiori a 120g/km Co2. Questi incentivi sono cumulabili con quello previsto per la rottamazione.
- c) *Contributo per impianti a Gpl e a metano.* Per chi trasforma la propria auto da motori a benzina verso alimentazioni a basso impatto ambientale è previsto un contributo statale di 500 euro per installazione di impianti a Gpl e di 650 euro per l'installazione di quelli a metano.
- d) *Rottamazione di veicoli commerciali leggeri.* Per l'acquisto, a seguito della rottamazione, di veicoli commerciali leggeri nuovi fino a 3.5 tonnellate, per la circolazione mediante alimentazione esclusiva o doppia è previsto un incentivo di 4.000 euro, cumulabile con quello di cui alla seguente lettera e).
- e) *Rottamazione autocarri e caravan.* Per autoveicoli per trasporto promiscuo, autocarri leggeri entro le 35 tonnellate, autoveicoli per trasporti specifici,

autoveicoli per uso speciale e autocaravan è previsto un contributo di 2.500 euro per l'acquisto di veicoli nuovi Euro 4 ed Euro 5 a fronte della contestuale rottamazione di veicoli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 immatricolati prima del 31 dicembre 1999.

- f) *Mezzi pubblici.* Per l'installazione di dispositivi antiparticolato (contro i gas di scarico) sui mezzi di trasporto pubblico di categoria < N3 e M3 di classe Euro0, Euro1 o Euro 2 di aziende che svolgono servizi di pubblica utilità, è previsto un finanziamento straordinario di 11 milioni di euro, ai quali se ne potranno aggiungere 44 recuperati dal maggior gettito Iva. Spetta il 25% delle spese sostenute per l'acquisto e, comunque, in misura non superiore a mille euro a dispositivo. I contributi non sono cumulabili con altri di natura nazionale, regionale o locale.
- g) *Incentivi per motocicli o ciclomotori.* È previsto un incentivo di 500 euro per la rottamazione di motocicli o ciclomotori Euro 0 Euro 1 per acquistare un motociclo nuovo Euro 3, fino a 400 cc di cilindrata.

Le norme sulla rottamazione e sugli acquisti, di auto e motocicli si applicano agli acquisti, anche in locazione finanziaria, effettuati dal 7 febbraio al 31 dicembre 2009, a patto che le immatricolazioni sia avvenute entro il 31 marzo 2010.

Detrazioni fiscali per mobili ed elettrodomestici

Per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, cucine, lavastoviglie, tv e computer) ad alta efficienza energetica è prevista una detrazione Irpef del 20% da ripartire in 5 anni, calcolata su un importo massimo di 10 mila euro da effettuare entro il 31 dicembre 2009.

La detrazione varrà già per i bonifici effettuati a partire dal 7 febbraio.

Si ha diritto al beneficio fiscale in questione solo se l'acquisto è legato ad interventi di recupero del patrimonio edilizio (ristrutturazioni).

Sostegno alle imprese

Nei distretti industriali viene introdotta la fiscalità di distretto che consentirà alle imprese di optare per la tassazione di distretto ai fini dell'Ires. Il carico tributario sarà determinato dal distretto in base a criteri di trasparenza.

Crediti d'imposta: più controlli e sanzioni più salate

E' prevista una sanzione che arriva al 200% dei crediti indebitamente compensati, quando la compensazione supera i 50.000 euro per ciascun anno solare. Se non si supera questa soglia la sanzione applicabile varia dal 100 al 200% .

I controlli sulle imposte di registro, ipotecarie e catastali non saranno più a tappeto ma selettivi. In tal modo si liberano risorse per incrementare i controlli sulle compensazioni.

Si tratta di un ulteriore giro di vite già operato con il decreto legge 185/2008, con cui si colpisce più duramente che in passato l'indebita compensazione dei crediti d'imposta inesistenti. Con tutta evidenza l'Amministrazione avrà avvertito l'esigenza di intervenire su di un fenomeno fraudolento in continua e progressiva espansione, come peraltro la Uil da ormai qualche anno denuncia, senza purtroppo aver registrato misure adeguate e convincenti.

Si legge, infatti, nella relazione del Governo al provvedimento : "In taluni casi, infatti, i crediti d'imposta esposti nei modelli presentati per la compensazione con debiti di natura tributaria o contributiva sono risultati (dai dati esposti nei modelli di versamento unificato) essere originati in periodi d'imposta con riferimento ai quali non risultano addirittura presentate le dichiarazioni fiscali. In altri casi le illegittime compensazioni sono state operate da parte di contribuenti il cui specifico profilo fiscale esclude che possano aver conseguito crediti relativi a determinate imposte."

Qualche anno fa l'Amministrazione, anche tenendo conto di sollecitazioni della stessa Corte dei Conti, è intervenuta introducendo i cosiddetti "accessi brevi" mirati appunto a riscontrare la correttezza dei comportamenti da parte dei contribuenti. Una misura che all'epoca ritenemmo debole, e l'intervento odierno conferma la valutazione che demmo all'epoca.

Rispetto alle misure adottate per fronteggiare questo fenomeno di diffusa illegalità, si evidenzia in via preliminare come appaiano ottimistiche le previsioni di maggior gettito di 1.435 milioni.

Per quanto riguarda, nello specifico, la previsione che consente all'Agenzia delle entrate di fissare i criteri di selezione mirati a un'azione più incisiva dei fenomeni di utilizzo dei crediti inesistenti mediante compensazioni, si rileva come tale misura si accompagni allo spostamento di risorse umane da un'altra tipologia di controllo, quella sull'imposta di registro.

Al riguardo va tenuto conto che già oggi nella realtà operativa, i controlli sugli atti di registro vengono effettuati in relazione alla capacità operativa di ciascun Ufficio.

Si tratta, in buona sostanza, di una norma che legittima un comportamento già in atto presso gli Uffici e ciò è dimostrato anche dal fatto che nella relazione tecnica non si fa cenno alle conseguenze che la diminuzione dei controlli in materia di registro avrebbe in termini di minor gettito.

Non possiamo, infine, non ricordare anche in questa sede come la manovra economica 2009 abbia ridotto le risorse finanziarie all'Agenzia delle Entrate, circostanza questa che contraddice la conclamata volontà di potenziare l'attività di contrasto all'evasione fiscale, che continua a rappresentare la vera emergenza cui far fronte con comportamenti coerenti.